

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

IC.

SEDUTA DI VENERDÌ 21 DICEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDISIO

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	1245
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Senatori CONTI ed altri: Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (4259).	1245
PRESIDENTE	1245
LOMBARDI GIOVANNI, <i>Relatore</i>	1245, 1246
ALESSANDRINI	1246
GECCHERINI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	1246
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1247

La seduta comincia alle 9,40.

CIBOTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Bontade Margherita.

Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei Senatori Conti ed altri: Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (4259).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Conti, Zeroli Lanzini e Desana: Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza.

Come gli onorevoli colleghi ricordano, la discussione su questa proposta di legge, che è stata iniziata in una delle precedenti sedute, è stata allora sospesa per dar modo al relatore di approfondire il problema.

LOMBARDI GIOVANNI, *Relatore*. Una delle obiezioni che nel corso della precedente discussione su questa proposta di legge fu quasi unanimemente condivisa riguardava la mancanza di chiarezza sulla data da cui dovesse avere effetto l'abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705.

Altra obiezione ugualmente rilevante era stata sollevata in ordine alle conseguenze di diversa natura che si sarebbero avute in seguito al turbamento che certamente si sarebbe verificato nei rapporti fra il Comune e quei

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1962

contribuenti che, in ipotesi, già avessero versato le loro contribuzioni.

Di conseguenza, ho ritenuto di dover modificare completamente i primi due articoli, al fine di renderli più comprensibili a chi dovrà poi applicare praticamente la norma, proponendo, poi, la soppressione dell'articolo 3.

I due articoli dovrebbero assumere la seguente formulazione:

ART. 1.

« A far tempo dall'entrata in vigore della legge 28 maggio 1942, n. 705, è ripristinata la classifica, tra le opere idrauliche di seconda categoria, delle opere pertinenti al canale diversivo delle acque basse della zona inferiore del territorio del quarto comprensorio idraulico del Po, munito di chiavica e di impianto idrovoro in località detta Armalunga, e pertanto rimane, *ex tunc*, abrogata la suddetta legge 28 maggio 1942 ».

ART. 2.

« A far tempo dalla entrata in vigore della legge 28 maggio 1942, n. 705, le spese per le opere eseguite, di cui all'articolo precedente, sono ripartite ai sensi del Testo Unico sulle opere idrauliche, approvato con Regio decreto del 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni e della legge sulla bonifica integrale, approvata con Regio decreto del 13 febbraio 1933, n. 215 ».

L'articolo 1 chiarisce, quindi, che questa legge ha efficacia dalla data in cui è entrata in vigore la legge fascista del 1942, che aveva modificato sostanzialmente le leggi vigenti, creando una situazione anomala, unica in tutta Italia.

L'articolo 2, poi, dispone che, a far tempo dall'abrogazione della stessa legge, rientrano in vigore le disposizioni in base alle quali i proprietari dovranno pagare secondo quello che è previsto dalla legislazione per la bonifica integrale e per le opere idrauliche di seconda categoria.

Prego pertanto la Commissione di voler approvare la proposta di legge nel nuovo testo.

ALESSANDRINI. Questo provvedimento, così come è formulato, abroga una legge a partire dal 1942. Ma questa legge non ha avuto effetti di natura finanziaria dal 1942 fino ad oggi? Sarà opportuno chiarire questo punto, altrimenti potranno sorgere complicazioni.

LOMBARDI GIOVANNI, *Relatore*. Ho controllato sul posto ed ho constatato che nessuno ha mai pagato un centesimo. Del resto, lo stesso Comune di Piacenza, resosi conto della situazione, ha lasciato in sospeso l'intera questione. Perciò le spese fatte saranno ripartite in base alle due leggi allora vigenti.

Ritengo che l'onorevole Alessandrini possa essere soddisfatto di queste assicurazioni.

ALESSANDRINI. Sono d'accordo.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è favorevole agli emendamenti proposti dal relatore.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1 della proposta di legge:

« È ripristinata la classifica tra le opere idrauliche di seconda categoria delle opere pertinenti al canale diversivo delle acque alte del Rivo Riello e del canale delle acque basse della zona inferiore del territorio del quarto comprensorio idraulico in destra del Po.

Alla manutenzione ed esercizio delle opere stesse ed al reparto della relativa spesa si applicano le norme della sezione terzo del capo I e della sezione prima del capo III del testo unico 25 luglio 1904, n. 523, e successive modificazioni ».

Il relatore ha proposto la seguente nuova formulazione:

ART. 1.

A far tempo dall'entrata in vigore della legge 28 maggio 1942, n. 705, è ripristinata la classifica, tra le opere idrauliche di seconda categoria, delle opere pertinenti al canale diversivo delle acque basse della zona inferiore del territorio del quarto comprensorio idraulico del Po, munito di chiavica e di impianto idrovoro in località detta Armalunga, e pertanto rimane, *ex tunc*, abrogata la suddetta legge 28 maggio 1942.

Pongo in votazione l'articolo sostitutivo.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2. Do lettura dell'articolo 2 della proposta di legge:

« Resta fermo il diritto del comune di Piacenza ad essere rimborsato da chi di ragione delle spese sostenute per la manutenzione e l'esercizio delle opere indicate nel precedente articolo, nonché delle altre pertinenti alla bonifica del comprensorio della

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1962

bonifica urbana e suburbana di Piacenza, ai sensi delle leggi in vigore ».

Il relatore ha proposto di sostituirlo con il seguente:

ART. 2.

« A far tempo dalla entrata in vigore della legge 28 maggio 1942, n. 705, le spese per le opere eseguite, di cui all'articolo precedente, sono ripartite ai sensi del Testo Unico sulle opere idrauliche, approvato con regio decreto del 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni e della legge sulla bonifica integrale, approvata con regio decreto del 13 febbraio 1933, n. 215 ».

Poiché non vi sono osservazioni, pongo in votazione l'articolo sostitutivo.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 3. Do lettura dell'articolo 3 della proposta di legge:.

ART. 3.

La legge 28 maggio 1942, n. 705, è abrogata.

Il relatore ha proposto la soppressione di questo articolo.

Poiché il Relatore ne propone la soppressione, ne pongo in votazione il mantenimento.

(*Non è approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

Senatori CONTI ed altri: « Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4259).

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Aldisio, Alessandrini, Amendola Pietro, Angelini Giuseppe, Arenella, Azimonti, Baroni, Beccastrini, Biagioni, Borghese, Bottonelli, Busetto, Cavazzini, Cianca, Cibotto, Colombo Renato, Curti Ivano, D'Arezzo, De Capua, De Pasquale, Di Leo, Di Nardo, Giorgi, Lombardi Giovanni, Martina, Misefari, Pignoni, Ripamonti, Volpe, Zappa.

È in congedo:

Bontade Margherita.

La seduta termina alle 10,10.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI